



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E. ALESSANDRINI-MAINARDI" VITTUONE**



I.T.I.S.- LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE "E. Alessandrini" -
Via Zara n. 23/C
20009 VITTUONE (MI) tel. 02 90111011

I.P.S.I.A. "Mainardi" - Via Roma n. 1 - 20011 CORBETTA (MI) tel.
02 .9779946

PEC: MIIS09200P@PEC.ISTRUZIONE.IT

E-mail: MIIS09200P@istruzione.it

C.F: 93035690150

www.alessandrinimainardi.edu.it

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2024/25

Indice:

Premessa

Parte I – Analisi dei punti di forza e di fragilità

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Allegati

Premessa

Questo documento è parte integrante del PTOF.

Così come precisato dalla Nota prot. N. 1551 del 27 giugno 2013, si tratta di una programmazione generale della didattica della scuola, al fine di favorire la crescita nella qualità dell'offerta formativa. Il piano è un documento-proposta, elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni emersi all'interno dell'Istituto, nonché un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno caratterizzato tutte le azioni previste ai fini dell'inclusione.

Parte I A.S. 2024/25 - Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	35
☐ minorati vista	
☐ minorati udito	
☐ Psicofisici	35
2. disturbi evolutivi specifici	
☐ DSA	121
☐ ADHD/DOP	13
☐ Borderline cognitivo	1
☐ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
☐ Socio-economico	
☐ Linguistico-culturale	18
☐ Disagio comportamentale/relazionale	11
☐ Altro	9
4. studente atleta	9
Totali	216
% su popolazione scolastica	(216/941) 23%
N° PEI redatti dai GLO	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	143
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	28

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro: al bisogno in attività di inclusione	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Anche per il prossimo anno scolastico, l'obiettivo è quello di soddisfare i bisogni formativi di tutti gli alunni, utilizzando al meglio le risorse strutturali ed umane a disposizione. L'Istituto si propone di istituire, ad inizio anno scolastico, momenti dedicati alla consultazione delle diagnosi degli alunni con disabilità, con disturbo specifico di apprendimento (neo iscritti o neo certificati) e con altri bisogni educativi speciali, da parte dell'intero consiglio di classe e di garantire la continuità dell'azione educativa e didattica, anche in caso di variazione dei docenti.

Accoglienza degli alunni con BES:

- **Alunni con disabilità**

Saranno organizzati dei colloqui individuali con famiglie e studenti nei giorni dedicati agli open day per le future iscrizioni. Successivamente, nelle fasi di transizione tra i due ordini scolastici, il team Inclusione provvederà a curare i contatti con le figure di riferimento dello studente (famiglie, educatori e docenti) e organizzerà incontri conoscitivi e di accoglienza presso il nostro Istituto, sia sul finire dell'attività didattica che prima dell'avvio del nuovo anno scolastico.

- **Alunni con DSA**

Verrà applicato il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico.

Attuazione dello sportello "Libera-Mente" che prevede: uno sportello mattutino rivolto ai colloqui con i genitori e con i docenti, per discutere delle certificazioni DSA e degli strumenti compensativi utili per gli studenti; uno sportello pomeridiano rivolto agli studenti con un ciclo di incontri per strutturare un metodo di studio efficace e per imparare a costruire le mappe concettuali, anche attraverso l'utilizzo di software per la didattica dedicati.

- **Alunni con altri disturbi evolutivi specifici**

Con documentazione clinica: si procederà alla redazione di un PDP; in mancanza di certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

- **Alunni con svantaggio socio-economico e culturale**

Saranno individuati sulla base di elementi oggettivi (es. la segnalazione degli operatori dei servizi sociali), oppure di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

- **Alunni con svantaggio linguistico e culturale**

In continuità rispetto all'anno in corso, saranno riproposte le seguenti iniziative:

- screening iniziale, sia durante gli open day che durante l'anno, con compilazione di una scheda conoscitiva per raccogliere le informazioni scolastico-anagrafiche principali, eventuale test di ingresso per L2 e successivi colloqui con somministrazione di un questionario di orientamento agli studenti che mostrino interesse verso il nostro Istituto, al fine di coglierne inclinazioni, attitudini e interessi. Tutta la documentazione citata sarà disponibile in tre lingue (italiano, inglese e spagnolo)
- accoglienza delle famiglie di studenti stranieri neo iscritti
- valorizzazione nell'ambito del gruppo classe delle diversità linguistiche
- redazione di piani personalizzati, con particolare focus sulla valutazione formativa, volta a promuovere l'autoconsapevolezza dello studente e a valorizzare la progressione dei risultati di apprendimento
- attuazione del Progetto "Tante lingue, un sola meta" (italiano L2), che prevede la realizzazione di azioni di supporto, attraverso incontri individuali e/o in piccolo gruppo, per la prima alfabetizzazione e per il potenziamento linguistico.

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

- **Dirigente Scolastico:** svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali.
- **Collegio dei Docenti:** discute e delibera il P.A.I.
- **Consiglio di classe:** esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno. In risposta alle indicazioni legislative, i docenti, in accordo con le famiglie ed eventuali specialisti, discutono e approvano i P.E.I. e i P.D.P. degli alunni che presentano un B.E.S.
- **Coordinatori di classe:** coordinano le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività degli studenti con B.E.S.
- **Insegnanti di sostegno:** promuovono e attuano progetti inclusivi.
- **Personale ATA:** presta assistenza agli alunni con disabilità, ove necessario, e partecipa ai progetti inclusivi.
- **Assistente specialistico:** presta assistenza all'autonomia, all'inclusione e alla comunicazione.
- **Sportello psico-pedagogico:** offre consulenza a studenti, docenti e famiglie.
- **Servizio Sociale:** riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia a scuola o presso la sede del servizio.
Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.
- **A.S.S.T. (Azienda Socio Sanitaria Territoriale):** si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico. Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti, entro i tempi consentiti.
Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica.
Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, consulenza ai docenti, per la gestione di eventuali criticità emerse.
Elabora la modulistica sulla base della legislazione vigente per le diverse tipologie di disturbi.

- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)**

Composizione:

- ❖ Figure di sistema
- ❖ Docenti di sostegno
- ❖ Docenti curricolari
- ❖ Genitori
- ❖ Assistenti Educativi e Culturali (AEC)
- ❖ Assistenti alla comunicazione

Compiti:

- ❖ rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola
- ❖ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere
- ❖ focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- ❖ rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; promozione della cultura inclusiva all'interno dei Consigli di Classe
- ❖ elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)
- ❖ analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso

- **Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (G.L.O.)**

Composizione:

- ❖ Dirigente Scolastico o delegato
- ❖ Docente coordinatore
- ❖ Docenti curricolari
- ❖ Docenti di sostegno
- ❖ Referenti dell'ASST
- ❖ Genitori
- ❖ Studente
- ❖ Altri soggetti coinvolti nel processo educativo

Compiti:

- ❖ progettazione e verifica del P.E.I.
- ❖ elaborazione del progetto di vita alla fine del percorso scolastico
- ❖ contatti con Enti predisposti all'inserimento nel mondo del lavoro
- ❖ indicazione al G.L.I. delle ore e delle risorse di sostegno ed educative necessarie per il successivo anno scolastico

- **Funzione Strumentale per l'Inclusione**

Compiti:

- ❖ collaborazione con il Dirigente Scolastico per il monitoraggio delle attività di inclusione e aggiornamento costante sugli alunni con bisogni educativi speciali
- ❖ supporto ai docenti di sostegno e curricolari nella stesura di PEI e PDP
- ❖ analisi delle criticità emergenti ed elaborazione di eventuali soluzioni
- ❖ aggiornamento, divulgazione e sensibilizzazione su tematiche inclusive
- ❖ raccordo con i docenti di sostegno e gli educatori per la progettazione di interventi educativo-

didattici

- ❖ coordinamento Commissione Inclusione e raccordo con i singoli Referenti di area
- **Commissione Inclusione:** comprende referenti di specifiche aree che si occupano di organizzare e coordinare attività mirate.

- **Referente DSA**

Compiti:

- ❖ condivisione di informazioni sulle disposizioni normative vigenti e indicazioni su strumenti compensativi e misure dispensative per rendere l'intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato
- ❖ collaborazione per l'individuazione delle strategie più opportune per superare eventuali criticità sorte con studenti con DSA
- ❖ supporto ai docenti su materiali didattici e strumenti di valutazione specifici
- ❖ organizzazione dello sportello "Libera-Mente" rivolto a studenti con DSA, famiglie e docenti
- ❖ collaborazione con referente BES per l'individuazione di eventuali percorsi di valutazione
- ❖ aggiornamento e revisione della documentazione
- ❖ raccordo con la Segreteria per il monitoraggio delle certificazioni

- **Referente BES**

Compiti:

- ❖ monitoraggio delle certificazioni con aggiornamento costante dei numeri di studenti con BES
- ❖ collaborazione con CDC e psicologa d'Istituto per la rilevazione di BES
- ❖ supporto alle famiglie sull'iter di certificazione
- ❖ supporto ai coordinatori nella stesura di PDP
- ❖ supporto ai docenti su materiali didattici e strumenti di valutazione specifici
- ❖ raccordo con la Segreteria per il monitoraggio delle certificazioni
- ❖ aggiornamento normativo ed eventuale revisione modulistica PDP BES

- **Referente Alunni Stranieri**

Compiti:

- ❖ raccolta dei nominativi degli studenti stranieri e delle informazioni sul livello di conoscenza dell'italiano tramite i coordinatori di classe
- ❖ organizzazione corso L2 per studenti con svantaggio linguistico
- ❖ attività di confronto e di monitoraggio sull'andamento del corso
- ❖ attività di supporto alla segreteria per la compilazione di schede anamnestiche, della modulistica per l'iscrizione e delle schede anagrafiche degli studenti
- ❖ attività di accoglienza e di primo incontro con le famiglie di studenti neoarrivati in Italia
- ❖ aggiornamento Protocollo di accoglienza studenti stranieri

- **Referente Inclusione Classi prime**

Compiti:

- ❖ partecipazione agli open day, colloqui conoscitivi con le famiglie di alunni con disabilità, DSA o altre tipologie di BES interessati ad iscriversi presso la nostra scuola e raccolta dei dati
- ❖ collaborazione e raccordo con la funzione strumentale
- ❖ elaborazione del “Progetto-Ponte” e contatti con le figure di riferimento per la transizione tra ordini scolastici

- **Referente TFA**

Compiti:

- ❖ contatti con le Università per l’attuazione del tirocinio dei docenti specializzandi
- ❖ tutoraggio dei docenti in formazione

- **Centri Territoriali di Supporto (CTS):** rappresentano l’interfaccia fra l’Amministrazione e le scuole, e tra le scuole stesse, nonché rete di supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione di buone pratiche

- **Centri Territoriali per l’Inclusione (C.T.I.):** l’Istituto fa parte del CTI dell’ambito 26.

Composizione:

- ❖ gruppo di docenti specializzati sulle tematiche riferite ai BES, in possesso di specifiche competenze, al fine di poter supportare concretamente le scuole e i colleghi.

Compiti:

- ❖ interventi di consulenza
- ❖ interventi di formazione mirata

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

All’inizio del nuovo anno scolastico, in sede di G.L.I., verrà considerata l’opportunità di proporre e organizzare specifici percorsi di formazione e aggiornamento dei docenti, in merito all’inclusione degli alunni con BES.

In particolare, nel nostro Istituto sono presenti alunni rientranti nello spettro autistico, con esigenze molto diverse tra loro. È opportuno continuare a proporre corsi di aggiornamento specifici su questa tematica, così come percorsi formativi volti a sostenere i docenti nelle fasi di passaggio degli studenti con disabilità in uscita dai percorsi scolastici, riducendo il rischio di dispersione e i tempi di presa in carico da parte dei servizi al lavoro.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento e valorizza le sue capacità e potenzialità. La scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, rispettando i diversi stili di apprendimento e le modalità di adattamento al contesto scolastico e sociale e promuoverà strategie che mirano a garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

In tale prospettiva, si adotterà una modalità di valutazione volta a monitorare in modo continuo e sistematico il percorso di apprendimento dello studente, tenendo conto, principalmente, dei suoi progressi.

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio; saranno adottate tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo che si renderanno necessarie, per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia, ed eventuali supporti informatici; si cercherà di adeguare i criteri di valutazione dei PEI e dei PDP al profilo di funzionamento dell'alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le risorse umane attive nell'azione educativa e didattica come sostegno ai processi di inclusione sono costituite dai docenti di sostegno specializzati e non.

In aggiunta a questi, diversi sono i tipi di sostegno presenti all'interno della scuola (docenti curricolari, personale ATA, assistenti di base, assistenti alla comunicazione). Fondamentale risulterà il coordinamento di questi vari tipi di sostegno, così come la condivisione con altre figure coinvolte nell'azione educativa (famiglie, enti esterni), in merito all'accoglienza e all'inserimento degli alunni in entrata, alle problematiche relative alla stesura e alla realizzazione di PEI e PDP, alla raccolta e al coordinamento di eventuali proposte operative che potranno giungere al G.L.I.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per un ulteriore supporto alle azioni di sostegno, la scuola continuerà a interfacciarsi con i servizi socio-sanitari, con le Cooperative, con le Associazioni presenti sul territorio per progetti e iniziative specifiche di formazione, con il Comune e con Enti di vario tipo per l'attivazione di percorsi di PCTO. Inoltre, ove necessario, la scuola potrà avvalersi anche di figure professionali esterne, in relazione a specifiche situazioni e/o progettazioni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'Istituto ha sempre cercato la collaborazione con le famiglie, che partecipano attivamente alla costruzione del progetto di vita dell'alunno, alla condivisione dei PEI/PDP e alle decisioni riguardanti le attività educative. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la continuità educativa tra scuola e ambiente domestico, tra educazione formale ed educazione informale; rappresenta una fonte di informazioni preziose e un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno.

Sebbene la partecipazione delle famiglie nei contesti in cui la scuola ha richiesto un coinvolgimento sia stata finora positiva, si potrebbe prevedere un incremento, per il prossimo anno scolastico, dei momenti formativi rivolti alle famiglie, così come una maggiore condivisione dei progetti formativi e di sensibilizzazione proposti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola continuerà a organizzare e supportare il passaggio tra scuola secondaria di I e II grado, con particolare riguardo non solo agli aspetti organizzativi (nuovi docenti, discipline, ambienti), ma soprattutto a quelli psicologici e motivazionali, per sostenere la crescita e prevenire eventuali difficoltà di adattamento.

Si prevederanno GLO dedicati ad acquisire tutte le informazioni utili ad una conoscenza più completa possibile del funzionamento dell'alunno. In particolare, per le situazioni di inserimento di alunni con necessità di sostegno elevato, verranno organizzate, all'interno del "Progetto-Ponte", delle giornate di accoglienza presso l'Istituto per una familiarizzazione preventiva con ambienti e persone, così da consentire un inizio di anno scolastico il più sereno possibile.

Inoltre, nella formazione delle classi prime, uno dei criteri utilizzati continuerà ad essere l'equa distribuzione degli alunni con BES, così da poter supportare il percorso di tutti e ognuno nel migliore dei modi.

Per gli alunni in uscita, si cercherà di supportare la transizione dalla scuola secondaria di II grado verso il lavoro o eventuali percorsi formativi successivi, attraverso orientamento, tirocini, collaborazioni con enti esterni e servizi di supporto all'inclusione sociale e lavorativa.

Approvato e deliberato dal Collegio dei Docenti in data

26/06/2025.

Allegati:

- N.1: Protocollo di Accoglienza alunni stranieri
- N.2 : Scheda conoscitiva dello studente
- N.3: Questionario di orientamento

ALLEGATO N. 1

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STUDENTI STRANIERI

Il nostro Istituto sostiene i processi di confronto, di scambio, di cambiamento reciproco con particolare interesse verso gli studenti provenienti da altri paesi.

Tutti i giocatori d'Istituto sono così chiamati in campo per costruire il benessere degli studenti a scuola, nella loro scuola.

COS'È IL PROTOCOLLO?

Il protocollo d'accoglienza è un documento atto a facilitare e a sostenere il processo di integrazione degli studenti stranieri.

Tale documento intende fornire un modello di accoglienza che offra una modalità pianificata per affrontare l'inserimento scolastico degli studenti non italofofoni. Il protocollo vuole essere un punto di partenza comune e condiviso in quanto strumento di lavoro; in base alle diverse esigenze e risorse della scuola può essere integrato e rivisto.

FINALITÀ

Attraverso il protocollo d'accoglienza, il Collegio Docenti si propone di:

- Delineare pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza degli studenti non italofofoni
- Facilitare l'ingresso a scuola degli studenti di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale e supportarli nella fase di adattamento al nuovo contesto
- Garantire pari opportunità di accesso all'istruzione, di successo scolastico e di integrazione agli studenti stranieri
- Facilitare la formazione di un contesto proficuo all'incontro tra varie culture.
- Stimolare e consentire la relazione con la famiglia di origine.
- Agevolare la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato

A CHI SI RIVOLGE IL PROTOCOLLO

- Studenti stranieri neoarrivati (presenti ad inizio a.s. o ad anno inoltrato);
- Studenti stranieri di recente immigrazione.

GLI ATTORI IN GIOCO:

- Il/la Dirigente
- La Funzione Strumentale per l'Inclusione
- Il Collegio docenti
- Il/la referente intercultura
- Il consiglio di classe
- Il personale ATA
- Il/la facilitatore/trice linguistico/a
- Il/la mediatore/trice linguistico culturale

ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

Il protocollo definisce prassi condivise di carattere:

1. Burocratico/Amministrativo (iscrizione)
2. Comunicativo/relazionale (prima conoscenza)
3. Educativo/didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, alfabetizzazione in italiano, successo formativo)
4. Sociale (rapporti e collaborazione con il territorio)

AREA BUROCRATICO/AMMINISTRATIVA

La segreteria è il primo punto di accoglienza, il personale ATA:

- Individua all'interno della segreteria un referente per l'iscrizione
- Iscrive lo studente utilizzando la modulistica predisposta anche bilingue e, se necessario, contatta un/una mediatore/trice
- Controlla la presenza dei documenti anagrafici (certificato di nascita e atto di nazionalità o cittadinanza), sanitari (vaccinazioni obbligatorie) e scolastici (certificato attestante gli studi effettivamente compiuti nel paese di origine o dichiarazione del genitore attestante la classe o l'istituto frequentati)
- Consegna ai referenti la documentazione raccolta al momento dell'iscrizione
- Fa pervenire una lettera in lingua con cui si comunica alla famiglia la data dell'appuntamento con i genitori e con lo studente a scuola

AREA COMUNICATIVO-RELAZIONALE

La gestione dell'accoglienza richiede la partecipazione di tutto il personale scolastico e in particolare modo dei/delle referenti d'intercultura, facenti parte della

Commissione Intercultura. Partecipano alla commissione il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale per l'Inclusione, il Referente Intercultura, un assistente amministrativo ed un mediatore linguistico (all'esigenza)

Alla commissione spetta:

- Controllare e valutare la documentazione scolastica pregressa dello studente/essa in vista dell'inserimento nella classe
- Stabilire, insieme al/alla Dirigente, il primo incontro con la famiglia dello studente
- Proporre al Dirigente l'inserimento nella classe
- Predisporre modulistica, materiali didattici, test d'ingresso per la L2 e per la rilevazione delle competenze disciplinari pregresse
- Aggiornare il materiale didattico e interculturale da lasciare a disposizione
- Aggiornarsi periodicamente sulle tematiche dell'intercultura, dell'accoglienza e dell'italiano L2
- Cooperare con studenti della classe o dell'istituto, che possano svolgere la funzione di tutor o supporto
- Monitorare i risultati ottenuti, in itinere e in fase conclusiva dell'anno scolastico

AREA EDUCATIVO-DIDATTICA

Proposta della classe

La classe viene individuata dal Dirigente e dalla Commissione Intercultura tenendo conto:

- del numero degli studenti che compongono la classe
- della presenza di alunni stranieri
- delle caratteristiche del gruppo classe (casi problematici, disagio, situazioni di svantaggio della classe).

La classe viene individuata anche tenendo conto:

- studi pregressi dello studente nel paese di provenienza
- il titolo di studi eventualmente posseduto.

Prima accoglienza nelle classi

- Il docente coordinatore, informato dalla Commissione, riporta al consiglio di classe il nuovo inserimento
- Gli insegnanti agevolano forme di comunicazione e modalità di condivisione per facilitare l'inserimento con gli studenti
- Gli insegnanti si impegnano a concretizzare situazioni che favoriscano un clima classe di collaborazione in cui tutti sono coinvolti nell'accoglienza
- Possibilità di usufruire di strumenti e figure di facilitazione linguistica per promuovere la capacità dello studente a sviluppare la lingua per comunicare e successivamente della lingua per studiare.

Compiti del consiglio di classe

- Assegna al suo interno un/una insegnante tutor da affiancare allo studente e progetta una serie di strategie
- Stabilisce il P.D.P e lo presenta alla famiglia
- Si aggiorna sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento

linguistico al fine di promuoverne l'attivazione a scuola in orario scolastico

- Recepisce la valutazione dell/la facilitatore/trice in sede di valutazione dello studente

Le fasi e le modalità di alfabetizzazione

PRIMA ALFABETIZZAZIONE: Durante la prima fase, l'attenzione è posta sull'acquisizione della lingua per comunicare. Lo studente deve essere supportato nelle attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, acquisizione di tecniche di letto-scrittura.

1. **LIVELLO 1:** Durante la seconda fase, si continua e si amplia l'acquisizione della lingua per la comunicazione interpersonale di base e si inaugura l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni. Si rafforza l'uso della lingua volto all'espressione della sfera emotiva, al sapersi raccontare, all'esprimere il proprio vissuto e il proprio ambiente, i propri sogni e ambizioni, all'esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.
2. **LIVELLO 2:** Durante la fase finale, lo studente non italofono, con una buona padronanza della lingua sia orale che scritta, segue il curriculum comune ai pari e viene sostenuto attraverso forme di facilitazione didattica e linguistica.

La valutazione degli alunni

La valutazione finale, verrà effettuata tenendo conto dei parametri interni dell'Istituto (valutazione sommativa), ma anche delle eventuali condizioni di svantaggio linguistico e di disagio relazionale, tale valutazione sarà effettuata con maggiore flessibilità e individualizzazione (valutazione formativa).

- Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, è chiamato a selezionare i contenuti, a individuare i nuclei tematici fondamentali, secondo il Piano di Studio individuato dal Consiglio di Classe per lo studente.
- Ogni scelta didattica effettuata dai docenti del Consiglio di Classe deve essere contenuta nel Piano Didattico Personalizzato.
- Il lavoro svolto dallo studente nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (L2), che è oggetto di verifiche, potrà concorrere alla sua valutazione formativa.
- I docenti dovranno inoltre prendere in considerazione il percorso scolastico pregresso, i progressi rispetto alla situazione di partenza, i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2, la motivazione, la partecipazione e l'impegno.

AREA SOCIALE

Il facilitatore linguistico (quando presente)

- Rileva il livello linguistico di italiano L2 in ingresso
- In accordo con il Consiglio di classe predispone la programmazione L2
- Fornisce al consiglio di classe una valutazione periodica del percorso degli studenti

Il mediatore culturale (quando presente)

- Facilita la comunicazione tra scuola, ragazzi neoarrivati, le loro famiglie e le altre istituzioni
- Affianca gli insegnanti nella rilevazione delle competenze pregresse dello studente nella sua lingua di origine
- Supporta i ragazzi neoarrivati e le loro famiglie nel riuscire a muoversi autonomamente nella nuova realtà sociale

Rapporti con le reti e con il territorio

Per una piena integrazione degli studenti nel nuovo contesto sociale e per promuovere le pari opportunità e il rispetto delle differenze, la scuola necessita delle risorse del territorio e della collaborazione con i servizi, le associazioni, i luoghi d'aggregazione e con le Amministrazioni locali.

Si tratta di un'azione volta a costruire una rete d'intervento che elimini eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

Visto l'aumento del fenomeno migratorio e la molteplicità dei riferimenti normativi, la scuola favorisce, al proprio interno e con gli altri soggetti del territorio, l'aggiornamento costante sul tema dell'inclusione degli alunni stranieri e dell'intercultura.

ALLEGATO N. 2

SCHEDA CONOSCITIVA DELLO STUDENTE

Cognome _____ Nome _____
Codice Fiscale _____
Nato a _____ il _____
Residente a _____ in via/piazza _____
Nazionalità _____
In Italia dal _____
L'alunno come è arrivato in Italia?
☐ Direttamente con la famiglia
☐ Per ricongiungimento familiare
☐ Altro (specificare) _____
Lingua parlata in ambito familiare _____
Lingue conosciute dall'alunno _____
Lingue studiate _____
Altro _____
Conoscenza lingua italiana: ☐ Molto ☐ Abbastanza ☐
Poco Ha seguito un laboratorio di italiano L2? ☐ SI ☐
NO
Per quante ore/sett? _____
Per quanti anni? _____
Livello di istruzione nel paese di origine _____

Ha presentato documentazione scolastica? ☐ SI ☐ NO
Livello di istruzione in Italia _____
Negli anni scolastici precedenti in Italia ha frequentato:
☐ ASILO NIDO
☐ SCUOLA DELL'INFANZIA
☐ SCUOLA PRIMARIA
☐ SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
I genitori conoscono la lingua italiana ai fini della comunicazione?
Padre: ☐ MOLTO ☐ ABBASTANZA ☐ POCO ☐ NULLA
Madre: ☐ MOLTO ☐ ABBASTANZA ☐ POCO ☐ NULLA
Descrizione ambito socioculturale di provenienza
(gruppo familiare numeroso, famiglia unita o separata, difficoltà economiche, l'alunno vive con parenti, l'alunno ha fratelli più grandi o più piccoli)

Informazioni utili per comunicazioni urgenti

Contatto telefonico GENITORE 1 _____

Contatto telefonico GENITORE 2 _____

Altro contatto _____

Data _____

Firma GENITORE 1: _____

Firma GENITORE 2: _____

LIVELLI DI COMPETENZA IN ITALIANO L2

LIVELLO 0: PRIMA ALFABETIZZAZIONE

Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto, per esprimere ordini o dare indicazioni, per comunicare informazioni su argomenti familiari, abituali. Sa presentare se stesso/a e gli altri.

LIVELLO 1

E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale.

Esprime la sfera emotiva, in particolare il sapersi raccontare, esprimere il proprio vissuto o il proprio ambiente, i propri sogni e ambizioni, esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

LIVELLO 2

Ha una buona padronanza della lingua sia orale che scritta come mezzo di costruzione dei saperi, dell'apprendimento della lingua delle discipline (tramite i processi di semplificazione-comprensione- appropriazione- decontestualizzazione) su argomenti sia concreti che astratti, del saper interagire con relativa scioltezza e spontaneità. È in grado di produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e di esprimere opinioni a riguardo.

ALLEGATO N. 3

QUESTIONARIO DI ORIENTAMENTO

Caro studente, cara studentessa,

questo questionario è stato pensato per aiutarti a riflettere sul tuo futuro percorso scolastico e per fornirti un supporto nell'orientamento verso la scelta della scuola Secondaria di II Grado. Terminata la Scuola Secondaria di I Grado, è normale sentirsi incerti o avere tanti dubbi su quale direzione intraprendere.

Questo questionario è rivolto a studenti come te che provengono da paesi diversi e che portano con sé una grande ricchezza culturale e linguistica. Il nostro obiettivo è quello di comprendere meglio le tue esperienze, i tuoi bisogni e i tuoi sogni per aiutarti a individuare il percorso più adatto alle tue potenzialità.

Rispondi alle domande con sincerità: non esistono risposte giuste o sbagliate. Ogni tua risposta ci aiuterà a conoscerti meglio e a offrirti consigli più mirati per il tuo orientamento scolastico.

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome e cognome:

Nazionalità:

Scuola di provenienza:

Anno di nascita:

Lingua madre:

Lingue parlate dallo studente:

Lingue parlate in famiglia:

Da quanti anni studi l'italiano?

Da quanto tempo vivi in Italia?

Professione padre:

Lingua parlata padre:

Professione madre:

Lingue parlate madre:

Perché sei interessato a iscriverti al nostro Istituto?

- Per vicinanza fisica alla mia abitazione.
- Perché frequenta un mio parente/conoscente.
- Perché ne ho sentito parlare bene.
- Perché sono realmente interessato agli indirizzi di studio proposti.

A quale indirizzo sei più interessato?

- Liceo Scientifico Scienze Applicate.
- Istituto Tecnico Informatico.
- Istituto Tecnico Elettronico.
- Istituto Professionale Odontotecnico.
- Istituto Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale.

LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA:

Come ti senti quando devi parlare italiano in classe?

- Mi sento sicuro/a e riesco a esprimermi facilmente.
- Mi sento a mio agio, ma a volte trovo difficile trovare le parole giuste.
- Mi sento un po' insicuro/a e a volte fatico a farmi capire.
- Mi sento molto insicuro/a e preferirei non parlare in pubblico.

Quando devi leggere un testo in italiano (libri, articoli, appunti), come ti senti?

- Mi sento sicuro/a e riesco a comprendere tutto facilmente.
- Posso capire la maggior parte, ma alcune parole o frasi mi confondono.
- Faccio fatica a capire alcuni testi, specialmente se sono lunghi o complessi.
- Non capisco quasi nulla dei testi che leggo in italiano.

Quando devi scrivere in italiano (compiti, temi, appunti), come ti senti?

- Mi sento sicuro/a, scrivo con facilità e senza grandi difficoltà grammaticali.
- Riesco a scrivere, ma a volte commetto errori grammaticali o di vocabolario.
- Faccio molta fatica a scrivere correttamente e spesso non so come esprimermi.
- Trovo molto difficile scrivere in italiano, anche cose semplici.

Ti capita di non capire alcune parole o frasi che ascolti in italiano (per esempio, durante le spiegazioni in classe)?

- Raramente, capisco quasi tutto quello che viene detto.
- A volte, ma di solito riesco a comprendere il significato grazie al contesto.
- Spesso, mi capita di non capire alcune parole o frasi importanti.
- Quasi sempre, faccio molta fatica a capire quello che viene detto in italiano.

In quali aspetti della lingua italiana hai più difficoltà? (puoi scegliere più di una risposta)

- La comprensione orale (ascoltare e capire quello che gli altri dicono).
- La lettura (capire i testi scritti).
- La scrittura (scrivere correttamente e in modo chiaro).
- La grammatica (usare correttamente i verbi, i tempi verbali, la sintassi).
- Il lessico (imparare nuove parole e usarle nel contesto giusto).
- La conversazione (parlare con fluidità e senza paura).

Hai mai frequentato corsi o attività per migliorare il tuo italiano?

- Sì, frequento regolarmente corsi di italiano o attività per migliorare.
- Sì, ho fatto corsi in passato, ma ora non frequento più.
- No, ma mi piacerebbe partecipare a corsi o attività per migliorare.
- No, non ho mai partecipato a corsi o attività extra per l'italiano.

Saresti disposto a frequentare corsi di alfabetizzazione e/o potenziamento per migliorare le tue competenze linguistiche in italiano?

- Sì
- No

Quali sono le modalità che pensi potrebbero aiutarti a migliorare il tuo italiano? (puoi scegliere più di una risposta)

- Fare più esercizi pratici di grammatica e vocabolario.
- Partecipare a conversazioni e gruppi di discussione in italiano.
- Leggere più libri, articoli o storie in italiano.
- Guardare film o ascoltare musica in italiano per migliorare l'ascolto.
- Ricevere spiegazioni più dettagliate e pazienti durante le lezioni.
- Usare applicazioni o giochi per imparare l'italiano in modo divertente.

SCUOLA DI PROVENIENZA E PERCORSO SCOLASTICO:

Da quale scuola e classe provieni?

Quanti anni di scuola hai frequentato?

Quale tipo di scuola hai frequentato?

Il titolo di studio rilasciato dalla scuola di provenienza è stato riconosciuto come equipollente in Italia?

- ☐ Sì
- ☐ No
- ☐ Non lo so

Quali sono state le materie che hai studiato nella tua scuola di provenienza?

Quali sono le difficoltà che hai incontrato durante il tuo percorso scolastico?

Se hai già frequentato la scuola italiana, quali difficoltà hai incontrato nell'adattarti al sistema scolastico?

- ☐ La lingua
- ☐ Il metodo di insegnamento
- ☐ Le relazioni con i compagni
- ☐ Altre (specificare):

INTERESSI E ASPIRAZIONI

Gli interessi riguardano le attività che svolgiamo volentieri perché ci piacciono mentre le aspirazioni rappresentano le mete che si vogliono raggiungere. Avere le idee chiare rispetto ad essi significa avere la possibilità di scegliere il percorso più adatto per sé. Quindi, per permetterti di conoscere meglio quali sono i tuoi interessi e aspirazioni, ti proponiamo un questionario dove sono proposti alcuni tipi di lavoro.

Segna con una X le aree di tuo interesse (puoi selezionarne più di una).

Quale tra queste aree di studio ti interesserebbe approfondire?

- ☐ Area linguistica (studio delle lingue, letteratura, comunicazione).
- ☐ Area umanistica (storia, filosofia, geografia, scienze sociali).
- ☐ Area scientifica (matematica, fisica, chimica, biologia).
- ☐ Area artistica (arte, design, musica, danza, teatro).
- ☐ Area tecnologica (informatica, elettronica, meccanica).
- ☐ Area economica (economia, diritto, aziendale).
- ☐ Non so, sono interessato/a a più di un'area.

Quali tra questi lavori potrebbe rappresentare per te un obiettivo professionale?

- ☐ Lavorare in un ufficio
- ☐ Lavorare all'aria aperta
- ☐ Svolgere un lavoro da solo
- ☐ Svolgere un lavoro all'interno di un gruppo
- ☐ Svolgere un lavoro in cui dirigi qualcuno
- ☐ Svolgere un lavoro in cui sei supervisionato da qualcuno
- ☐ Svolgere un lavoro semplice e standardizzato
- ☐ Svolgere un lavoro in cui è importante la creatività
- ☐ Svolgere un lavoro in cui è importante la capacità manuale
- ☐ Svolgere un lavoro in cui è più importante pensare, ragionare, trovare soluzioni
- ☐ Svolgere un lavoro in cui non ci si sporca le mani
- ☐ Svolgere un lavoro in cui ci si sporca le mani

LE MIE ATTITUDINI

Le attitudini riguardano le attività che svolgiamo volentieri e per le quali siamo particolarmente capaci, abili. La conoscenza delle tue attitudini ti permette di trovare con maggior facilità il percorso nel quale avrai più possibilità di riuscire meglio.

Quindi, ti proponiamo un questionario in cui sono proposti alcuni tipi di attitudini (capacità): segna con una X quelle in cui ti riconosci maggiormente.

- Ordinare e classificare
- Svolgere lavori manuali
- Inventare e progettare cose o idee
- Stabilire facilmente rapporti con gli altri
- Seguire istruzioni e procedure
- Capire il funzionamento di macchinari
- Capire gli altri
- Organizzare ed elaborare dati/informazioni
- Utilizzare attrezzi
- Valutare e confrontare idee
- Aiutare gli altri
- Svolgere ricerche e raccogliere dati/informazioni
- Costruire oggetti e macchinari
- Dirigere ed organizzare il lavoro degli altri
- Comunicare verbalmente
- Imparare e memorizzare dati/informazioni
- Essere precisi
- Ragionare
- Convincere gli altri

Ti riesce facile capire e risolvere problemi di tipo:

- Logico (es.: puzzle, giochi di strategia, problemi matematici).
- Linguistico (es.: scrivere, imparare nuove lingue, comunicare in modo chiaro).
- Scientifico (es.: fare esperimenti, comprendere fenomeni naturali).
- Creativo (es.: inventare storie, disegnare, creare qualcosa di nuovo).
- Pratico (es.: costruire, riparare, usare strumenti manuali o tecnici).

In quali attività pensi di essere più bravo/a?

- Scrivere (saggi, composizioni), raccontare o spiegare qualcosa agli altri.
- Analizzare informazioni per risolvere problemi matematici.
- Lavorare con le mani (ad esempio, costruire, riparare), progettare e costruire con materiali diversi.
- Creare opere artistiche e tecniche (disegnare, pitturare), lavorare con le mani.
- Comunicare e parlare in pubblico.
- Altro (specifica): _____

Come ti senti quando devi lavorare con altre persone?

- Mi piace coordinare il gruppo e organizzare le attività.
- Preferisco ascoltare gli altri e aiutare chi ha bisogno.
- Mi sento più a mio agio lavorando da solo/a.
- Mi piace collaborare per trovare soluzioni insieme.

Sei bravo/a a capire i bisogni e i sentimenti degli altri?

- Sì, mi viene naturale accorgermi di come si sentono le persone.
- A volte, ma devo prestare attenzione per capirlo.
- Non sempre, preferisco concentrarmi sulle attività pratiche.

Come ti senti quando devi organizzare un'attività o un progetto?

- Mi piace molto, sono bravo/a a pianificare e dividere i compiti.
- Posso farlo, ma preferisco essere guidato/a da qualcuno.
- Non mi piace molto, preferisco seguire le istruzioni.

Sei bravo/a a gestire il tuo tempo e rispettare le scadenze?

- Sì, riesco a organizzarmi bene da solo/a.
- A volte, dipende da quanto è difficile il compito.
- No, faccio fatica a rispettare le scadenze senza aiuto.

I MIEI TALENTI E INCLINAZIONI

Quali tra queste abilità ti sembrano più facili o naturali per te?

- Disegnare, dipingere o creare immagini
- Usare la logica per risolvere problemi
- Comunicare e raccontare storie o idee
- Muoverti con agilità (sport, ballo, ecc.)
- Ascoltare gli altri e aiutare chi ha bisogno

C'è un'attività che riesci a fare meglio rispetto ai tuoi coetanei? (Es.: suonare uno strumento, scrivere, risolvere puzzle, fare bricolage, ecc.)

Gli altri ti dicono spesso che sei bravo/a in qualcosa? Se sì, in cosa? (Es.: cucinare, fare amicizia, organizzare, ecc.)

Ti consideri una persona più creativa o razionale?

- Più creativa (mi piace inventare idee nuove, disegnare, scrivere)
- Più razionale (mi piace risolvere problemi pratici, analizzare situazioni)
- Un po' entrambe, dipende dalla situazione

LE MIE MOTIVAZIONI E PREFERENZE

Qual è il tuo modo preferito di imparare qualcosa di nuovo?

- Ascoltando le spiegazioni degli insegnanti
- Leggendo libri o appunti
- Guardando video o documentari
- Facendo esperimenti o attività pratiche
- Lavorando in gruppo con altri studenti
- Lavorando da solo in silenzio
- Giocando o usando tecnologie interattive
- Non so, dipende dalla materia

Quale tipo di attività scolastica ti stimola di più?

- Attività che richiedono creatività (disegno, scrittura, progetti)
- Attività pratiche (esperimenti scientifici, costruzioni)
- Attività intellettuali (risoluzione di problemi matematici, analisi di testi)
- Attività di gruppo (discussioni, lavori di squadra)
- Attività sportive o fisiche
- Attività legate alla tecnologia e all'informatica

Quali materie ti piacciono di più? (Puoi scegliere più di una risposta):

- Italiano e letteratura
- Matematica
- Scienze (biologia, chimica, fisica)
- Storia e geografia
- Lingue straniere
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Informatica e tecnologia
- Musica
- Altro (specifica): _____
- Non lo so, mi piacciono diverse materie

In quali materie ti senti più sicuro/a e competente?

- Matematica
- Scienze (biologia, chimica, fisica)
- Lingue straniere
- Italiano e letteratura
- Storia e geografia
- Educazione fisica
- Arte e immagine
- Musica

- Informatica e tecnologia
- Non mi sento sicuro/a in nessuna materia

ASPETTATIVE PER IL FUTURO

Quali sono le tue prospettive per il futuro? (Puoi scegliere più di una risposta):

- Trovare un lavoro che mi piace e che mi renda indipendente.
- Continuare a studiare all'università o in una scuola professionale.
- Realizzare i miei sogni personali (ad esempio, viaggiare, avere una famiglia).
- Avere una carriera di successo in un settore specifico.
- Non sono ancora sicuro/a, voglio esplorare diverse possibilità.

Cosa pensi della possibilità di continuare a studiare dopo la scuola superiore (ad esempio, all'università)?

- Mi piacerebbe molto continuare a studiare all'università.
- Penso che potrebbe essere una buona idea, ma dipende da cosa sceglierò di fare.
- Non sono molto interessato/a a studiare all'università, voglio lavorare prima.
- Non sono sicuro/a, voglio capire meglio quali opportunità mi offre la scuola secondaria di II Grado.

SUPPORTO SCOLASTICO E INTEGRAZIONE

Come pensi di adattarti alla scuola in Italia?

- Mi sembra che sarà facile adattarmi.
- Penso che sarà difficile all'inizio, ma ce la farò.
- Ho paura che sarà molto difficile adattarmi.

Cosa ti piacerebbe fare per sentirti più integrato/a nella scuola?

- Partecipare a attività extracurricolari (sport, musica, teatro).
- Fare amicizia con altri studenti italiani.
- Ricevere aiuto per migliorare l'italiano.
- Conoscere meglio la cultura italiana.
- Altro (specifica): _____

Che tipo di supporto pensi di avere bisogno per raggiungere i tuoi obiettivi?

- Supporto da parte degli insegnanti per capire meglio le materie.
- Supporto dalla mia famiglia per aiutarmi a scegliere il percorso giusto.
- Supporto da parte di amici o compagni per motivarmi e fare attività insieme.
- Supporto pratico (ad esempio, stage, tirocini, esperienze lavorative).
- Non sono sicuro/a, non so di cosa ho bisogno.